

Elezioni regionali Liguria 2020
Toti Presidente

SCRIVI:
COSTA

LA REDAZIONE
 0187 1852605
 0187 1852515
 Scrivici

PUBBLICITÀ
 Sfoglia brochure
 0187 1952682
 Contattaci

CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 11 Settembre - ore **10.51**

OGGI
 ORE 12:00
 26.1 °C

Cerca nel sito
 Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Nuovi positivi: +62% in una settimana. I casi totali raddoppiano

I numeri della provincia spezzina, equiparati a quelli raccolti e analizzati dalla Fondazione Gimbe, evidenziano un andamento a velocità superiore a livello locale.



La Spezia - Come e certamente più che nel resto d'Italia, nella provincia spezzina non si arresta la ripresa dell'ondata di contagi da coronavirus. I dati provenienti dalla Asl 5, infatti, evidenziano crescite percentuali ancora una volta decisamente superiori rispetto a quelle delle altre province italiane.

Il paragone viene semplice osservando come il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe registri a livello nazionale, nella settimana 2-8 settembre, rispetto alla precedente, un incremento dei nuovi casi (9.964 vs 9.015) e dei casi attualmente positivi (33.789 vs 26.754). Aumentano anche i pazienti ricoverati con sintomi (1.760 vs 1.380), quelli in terapia intensiva (143 vs 107) e i decessi (72 vs 46).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: +26 (+56,5%)
- Terapia intensiva: +36 (+33,6%)
- Ricoverati con sintomi: +380 (+27,5%)
- Nuovi casi: +9.964 (+10,5%)
- Casi attualmente positivi: +7.035 (26,3%)
- Casi testati +26.255 (+6,6%)
- Tamponi totali: +38.287 (+6,4%)

Sono ben diversi, dicevamo, gli indicatori relativi all'area spezzina.

Tra il 2 e l'8 di settembre i nuovi casi sono stati infatti ben 255, ovvero il 62,4% in più rispetto ai 157 della settimana precedente. Numeri nemmeno paragonabili a quelli nazionali, ma che, uniti all'introduzione di nuove misure come l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto, consentono di guardare avanti con la speranza di evitare un

Inf@Point
 21 luglio > 30 settembre | Palazzo dell'Università
 Via Balbi 5 | Genova

DAL 10 AL 19 SETTEMBRE
SOTTOCOSTO
 RISERVATO AI SOCI
 Albenga Carasco Genova La Spezia Mondovì
 Sarzana Savona
 CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

IN EVIDENZA

UN PASSO NELLA STORIA
"Non perdere il passo con la storia."

Spezia in Serie A, Baldassini
Abbigliamento festeggia con le
maglie della promozione

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
 "L'Europa investe nelle zone rurali"

inasprimento delle misure, visto che la settimana scorsa l'incremento dei nuovi casi era stato del 190 per cento.

Va male anche per quanto riguarda il totale dei casi attivi. Dai 228 del 1° settembre si è balzati ai 452 dell'8 settembre, per una crescita del 98,2%, quasi quattro volte quella cui si assiste a livello nazionale.

Va peggio se si paragonano i numeri spezzini e quelli italiani in fatto di ricoveri: mentre in Italia l'aumento delle ospedalizzazioni è stato del 27,5%, in Asl 5 i ricoverati sono passati da 25 a 64 in sette giorni, con un aumento del 156%. Sono cresciuti, infine, anche i pazienti in Terapia intensiva, passati da 4 a 6, per un incremento del 50%, superiore al 33,6 nazionale.

"Nell'ultima settimana – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, illustrando i dati registrati in tutto il Paese – crescono i nuovi casi e, soprattutto, le persone attualmente positive, sia per l'incremento dei casi testati, sia per il costante aumento del rapporto positivi/casi testati. Si consolida inoltre il trend in aumento delle ospedalizzazioni con sintomi e dei pazienti in terapia intensiva. Sono tutti segnali che, guardando a quello che sta accadendo Oltralpe, impongono di mantenere molto alta l'attenzione".

Nel quadro di una circolazione endemica del virus l'aumento progressivo dei focolai provoca una crescita esponenziale dei nuovi casi, prevalentemente autoctoni, in parte da rientro di vacanzieri e, in misura nettamente minore, di importazione da stranieri. Infatti, da 1.408 nuovi casi riportati nella settimana 15-21 luglio siamo passati a 9.964 nuovi casi di quella 2-8 settembre, con un incremento del rapporto positivi/casi testati dallo 0,8% al 2,4%. Questa dinamica determina il progressivo aumento dei casi attualmente positivi che in poco più di un mese sono passati da 12.482 a 33.789.

"L'incremento dei casi attualmente positivi – precisa il presidente – costituisce un "bacino" di contagi che si riflette progressivamente anche sul graduale e progressivo aumento dei pazienti ospedalizzati". Infatti, dal 21 luglio al 8 settembre i ricoverati con sintomi sono aumentati da 732 a 1.760 e i pazienti in terapia intensiva da 49 a 143. 7 Regioni contano oltre il 75% dei pazienti ricoverati con sintomi: Lazio (354), Lombardia (248), Campania (220), Puglia (163), Emilia-Romagna (130), Sicilia (104) e Piemonte (104). Il 62% dei ricoverati in terapia intensiva si distribuisce in 6 Regioni: Lombardia (27), Emilia-Romagna (16), Sicilia (13), Veneto (12), Liguria (11) e Sardegna (10).

"Anche se si tratta di numeri esigui – puntualizza Cartabellotta – che al momento non determinano alcun sovraccarico dei servizi ospedalieri, il trend in costante aumento, insieme all'incremento dei casi attualmente positivi, impongono di mantenere la guardia molto alta, soprattutto in alcune Regioni".

"I numeri – conclude Cartabellotta – attestano in maniera inequivocabile sia la risalita della curva dei contagi, sia quella dei pazienti ospedalizzati proprio nel momento cruciale della riapertura delle scuole. Tenendo conto del verosimile ulteriore aumento dei nuovi casi, occorre assolutamente evitare il caos organizzativo di qualche settimana fa, quando il rientro dei vacanzieri da zone di contagio ci ha trovati inspiegabilmente impreparati. A tal fine, è indispensabile che le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV-2 nelle scuole e nei servizi operativi dell'infanzia", emanate dall'Istituto Superiore di Sanità, vengano attuate in modo uniforme in tutte le Regioni, garantendo un tempestivo sistema di testing e tracing dei casi che si manifesteranno tra alunni e insegnanti".

Giovedì 10 settembre 2020 alle 18:55:42

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



BANDI APERTI

VIDEOGALLERY



Il presidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria Lupi e il vice Mazzola



VIDEOGALLERY



Una tromba marina attraversa il Golfo dei poeti

FOTOGALLERY

